



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa, 83 - Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Santissima Trinità – 16 giugno 2019

Liturgia della Parola: *Pr. 8,22-31; **Rm. 5,1-5; ***Gv. 16,12-15.

La preghiera: *O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

Le prime solennità del tempo ordinario ci presentano l'occasione di meditare e confrontarci con tre verità fondamentali dell'esistenza cristiana. La prima è decisamente la più rilevante perché esprime l'essenza e lo specifico della rivelazione cristiana su Dio ma, nello stesso tempo, quella che rischia di essere percepita come la più astratta e lontana dalla vita; al punto che Karl Rahner, uno dei grandi teologi del Novecento, diceva provocatoriamente che se questa verità di fede, la Trinità, fosse scomparsa il 98% dei credenti non se ne sarebbe accorta né avrebbe cambiato il proprio agire religioso.

Da un lato quindi l'esperienza fatta dal segno di croce nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; dalla formula battesimale che ritroviamo in Mt 28,19 e che usiamo tutt'ora; dal confronto con i Vangeli e gli altri testi neotestamentari; da tutte le formulazioni liturgiche di preghiere e benedizioni che accompagnano la nostra vita sacramentale; in una parola dalla vita della e nella Chiesa. Dall'altro le formule dogmatiche che in modo sintetico asseriscono che Dio è una sola natura in tre persone uguali e distinte. Come collocarci positivamente in mezzo a queste due modalità della fede cui non possiamo rinunciare? Come accogliere il dono di partecipare alla comunione tra il Padre il Figlio e lo Spirito?

Le letture di questa domenica provano ad aiutarci. Non ci danno una ricetta che risolva una volta per tutte la tensione, ma ci indirizzano, ci orientano verso il modo giusto di scoprirla.

Il brano tratto dal libro sapienziale dei Proverbi ci mostra come l'esperienza di Dio, del Dio di Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè, sia un accogliere che Egli si manifesti sia nella sua trascendenza che nella sua immanenza attraverso la sua



Sapienza. Egli è colui che i cieli e i cieli dei cieli non possono contenere, di cui non si può conoscerne il volto, che non è rappresentabile attraverso nessuna immagine. Nello stesso tempo è Colui che si fa incontrare nel mondo, nelle realtà creaturali e specialmente in quelle creature che sono a sua immagine e somiglianza: gli uomini. L'autore

però non usa un linguaggio fatto di concetti e di ragionamenti, ma di immagini; così all'inizio pone dieci situazioni introdotte da un "prima che" o "quando non" che esprimono l'essere trascendente di Dio, il suo essere oltre ogni possibilità di pensarlo e definirlo; ed è anche principio etico: Dio non è strumentalizzabile, non si può servirne per i nostri scopi. L'unica relazione giusta verso di Lui è ascoltarlo, obbedirlo, servirlo. Dopo di che attraverso sei "quando" introduce la sua presenza entro il tempo, la storia, il mondo e l'uomo in cui si mostra l'immanenza di Dio che sostiene ogni realtà nella propria esistenza, che è coinvolto con le sue creature, la cui presenza è avvertibile, anche se misteriosamente, attraverso l'ordine nel cosmo e la felicità umana.

Con l'intenso inizio del quinto capitolo della Lettera ai Romani, Paolo ci offre un'altra prospettiva con cui avvicinarci e partecipare della vita della Trinità. È la prospettiva della salvezza donataci gratuitamente attraverso la morte e risurrezione di Gesù.

È la fede che apre questa prospettiva e ci consente di accogliere il dono di comunione di vita e di amore con Dio che trova la sua cifra nella "pace", ma in essa siamo stati posti «per mezzo dello Signore nostro Gesù Cristo» e per «mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato». In questa dimensione trinitaria trova senso la gioia del credente che sostiene nell'attesa della manifestazione

ne piena della salvezza nel tempo futuro e nella prova della tribolazione nel presente. E non si tratta di un superficiale ottimismo o di una esaltazione sconsiderata, ma della testimonianza interiore dell'amore che Dio ha per noi attraverso il suo Spirito.

A questa presenza si collega il Vangelo di Giovanni, con il testo che riporta la quinta promessa dello Spirito che Gesù fa ai suoi discepoli. Lo Spirito viene presentato come una presenza didattica, interpretante e rammemorante la parola di Gesù. Sulla via vivente che Cristo è per i credenti, lo Spirito si fa accompagnatore, sostegno, guida; si pone a loro servizio.

È una funzione ministeriale quella che lo Spirito opera nella e per la Chiesa; ministero della verità e dell'unità perché né lo Spirito, né il Figlio, né il Padre operano ciascuno per proprio conto, indipendentemente l'uno dall'altro, ma tutti e tre in perfetta e piena comunione. La Rivelazione così è una nel contenuto e nella forma: trova la sua origine nel Padre, viene manifestata attraverso le opere del Figlio e raggiunge la propria perfezione attraverso l'interpretazione veritiera dello Spirito che parla e agisce nel cuore dei fedeli; così tutto è del Padre, tutto del Figlio, tutto dello Spirito; e noi, per quanto possibile, partecipiamo già di questa pienezza di vita in attesa di esservi pienamente inseriti nella vita eterna.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Dal mese di giugno don Silvano ha ricominciato a celebrare la Messa del sabato, alle 8,30, nella Cappella delle suore di Maria Riparatrice

Orario estivo delle messe domenicali

Con Oggi **Domenica 16 giugno**

entra in vigore

l'orario estivo delle messe festive

8.00 - 10.00 – 11.30 – 18.00

Rimarrà per tutto Giugno la messa alle 10.00 al Circolo della Zambra.

E sempre la messa alle 8.30 dalle suore di Maria Riparatrice in via XIV luglio (dietro al ASL)

✠ I nostri morti

Lizzo Filippo, di anni 78, via Verdi 55; esequie il 13 giugno alle ore 14,30.

Fontani Roberto, di anni 79, via Mozza 170; esequie il 14 giugno alle ore 10.

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

Processione del Corpus Domini

Giovedì 20 Giugno

ore 21.00 - S. Messa in Pieve

presieduta da *padre Nicola*

della Comunità carmelitana della Castellina

segue

Processione Eucaristica

verso la Chiesa di s. Croce a Quinto

(da via Giusti per via Machiavelli e poi via Gramsci)

ORATORIO PARROCCHIALE

Appello volontari per oratorio estivo

Si cercano persone disposte a collaborare per alcuni servizi di pulizia, organizzazione degli spazi, ecc...durante le settimane di oratorio e per servizi vari ad esso legati.

- varie di manutenzione e organizzazione spazi, fare riferimento a Tommaso Rossi 3933067591.
- pulizie oratorio: Angela Dringoli 3391850217.

Oratorio Estivo 2019

Martedì è partita la prima settimana dell'oratorio qui, con i bambini più piccoli. Dal 17 per tutti.

Un bell'impegno che affidiamo al Signore perché sia un'esperienza per tutti di crescita e di amore.

Per le iscrizioni e i saldi presso la direzione dell'oratorio: la mattina dalle 8 alle 9,15. E il pomeriggio dalle 16 alle 17. Escluso giovedì.

Cena del pollo fritto

Venerdì 21 Giugno – ore 20.00

Per prenotare: da Mario Parigi

(mesticheria p.za V. Veneto)

La cena avrà luogo presso la PISTA DELL' L'ORATORIO o in caso di pioggia in TEATRO

Adulti Euro 25 - Ragazzi euro 15

Il ricavato per aiutare la dottoressa Leonardi